

## Presto in libreria la «Lettera per il tempo di Avvento»



Come anticipato nella proposta pastorale *Infonda Dio sapienza nel cuore* e dopo la *Lettera per l'inizio dell'anno pastorale* è in stampa la *Lettera per il tempo di Avvento* dal titolo *Il Verbo entra nella storia. Il tempo ospita la gloria di Dio. Il mistero dell'Incarnazione del Signore* (Centro ambrosiano, 24 pagine, 1,50 euro). La lettera sarà disponibile nei prossimi giorni presso tutte le librerie cattoliche della Diocesi e presso Ili Libri, prenotazioni telefonando all'editore 02.67131639 o inviando una mail a [libri@chiesadimilano.it](mailto:libri@chiesadimilano.it). L'Avvento è il periodo dell'anno che suggerisce di riflettere sul tempo, sulla dimensione temporale della vita umana. È una riflessione che contribuisce alla saggezza in molte esperienze culturali, anche se in modi diversi.

Il libro del Siracide, che accompagna questo anno pastorale come testo biblico per ispirare percorsi di sapienza, invita a una saggia considerazione del tempo. Scrive l'arcivescovo: «Il tempo in cui si celebra il mistero dell'Incarnazione è particolarmente intenso per molti aspetti. Il rischio di essere trascinati dagli adempimenti, dagli stimoli delle consuetudini mondane e di soffrire la frustrazione delle limitazioni imposte per contenere la pandemia può indurre una situazione di malessere profondo. Il Figlio di Dio è divenuto figlio dell'uomo e con il dono dello Spirito insegna e rende possibile ai figli degli uomini abitare i giorni come figli di Dio. Pertanto vorrei che giungesse a tutti il mio più affettuoso e intenso augurio per questo Natale».

ricordo/1



**Don Luigi Martino Colombo**

Il 17 ottobre è morto don Luigi (Martino) Colombo. Nato a Cesano Maderno (MB) il 6 aprile 1923 e sacerdote dal 1947. Vice rettore del Collegio arcivescovile di Cantù; vicario parrocchiale a Milano e parroco ad Anzano al Parco. Dal 1997 al 2012 residente con incarichi pastorali, poi in casa di riposo a Erba.

ricordo/2



**Don Fabrizio Cuccurullo**

Il 22 ottobre è morto don Fabrizio Cuccurullo. Nato a Cinesello Balsamo (MI) il 18 maggio 1928, sacerdote dal 1953. Vicario parrocchiale a Seveso, S. Pietro; parroco a Lurago Marinone e Castiglione Olona. Residente a Mozzate, Castiglione e a Varese; dal 2019 a Milano, S. Maria Bianca della Misericordia.

ricordo/3



**Don Piero Monaco**

Il 22 ottobre è morto don Piero Monaco. Nato a Trenno (MI) il 30 maggio 1929 e sacerdote dal 1954. Vicario parrocchiale a Milano, Santi Silvestro e Martino (1954-1965) e poi a S. Nazaro alla Barona (1965-1982). Dal 1982 al 2005 parroco a Milano, S. Bernardetta, poi residente.

Domenica alle 11 Pontificale in Cattedrale. Diretta tv, radio e web. Come stabilito da un decreto, quest'anno

il 1° novembre le comunità ambrosiane potranno celebrare più funzioni secondo questa liturgia

# Ognissanti, in Duomo Messa con l'arcivescovo

Nella solennità di Ognissanti, domenica 1 novembre alle 11 in Duomo, il Pontificale sarà presieduto dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, e sarà trasmesso in diretta su *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre), *Radio Mater*, in *streaming* su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) e sul canale [YouTube.com/chiesadimilano](https://www.youtube.com/chiesadimilano). La solennità cade quest'anno di domenica. Le disposizioni liturgiche e del Rito ambrosiano stabiliscono che la domenica ceda la sua celebrazione soltanto alle solennità e alle feste del Signore, mentre le altre si spostano di norma il lunedì. Il prossimo 1 novembre si celebra quindi la II Domenica dopo la Dedicazione, mentre la Solennità di Tutti i Santi è stabilita per il 31 ottobre, essendo lunedì 2 novembre dedicato alla Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Nella *Lettera per l'inizio dell'anno pastorale* l'arcivescovo raccomandava di dare particolare rilevanza quest'anno alla celebrazione della Festa di Tutti i Santi e alla Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Di conseguenza la possibilità (già prevista dalla Guida pastorale per le celebrazioni liturgiche 2019/2020), di celebrare una Messa l'1 novembre secondo la liturgia di Tutti i Santi potrà essere opportunamente valorizzata. Dato però che alcune comunità hanno chiesto all'arcivescovo di poter celebrare l'1 novembre più di una Messa secondo la liturgia di Tutti i Santi, per quest'anno monsignor Delpini, con un decreto (il testo integrale sul portale diocesano), ha concesso tale possibilità «alle comunità che, a seguito di un attento discernimento, vorranno procedere in tal senso. Invoco la benedizione del Signore su tutte le comunità di Rito ambrosiano, perché possano sempre celebrare degnamente i santi misteri, per la gloria di Dio e la santificazione degli uomini».



Il solenne Pontificale in Duomo nella festa di Ognissanti dello scorso anno

luoghi e orari delle commemorazioni

## Celebrazioni per i defunti nei cimiteri milanesi

Lunedì 2 novembre è il giorno tradizionalmente dedicato alla Commemorazione dei defunti. L'arcivescovo, mons. Mario Delpini, celebrerà una Messa domenica 1 novembre alle 15.30 al **Cimitero Monumentale** di Milano; mentre lunedì 2 presiederà una Messa per le Forze armate nella basilica di Sant'Ambrogio alle 9.30 e una Messa al **Cimitero di Chiaravalle** alle 15.30. Effettuerà inoltre una veloce visita di preghiera negli altri cimiteri, secondo questo orario: 8.30 Cimitero Maggiore (Musocco); 11 Cimitero di Bruzzano; 11.45 Cimitero di Lambrate; 12.20 Cimitero di Greco; 14.30 Cimitero di Baggio.

Lunedì 2 novembre sono in programma diverse Sante Messe nei cimiteri di Milano. Ecco il prospetto.  
Ore 15.30: **Cimitero di Bruzzano**, presiede monsignor Ermínio De Scalzi, vescovo ausiliario.  
Ore 15.30: **Cimitero di Lambrate**, presiede monsignor Bruno Marinoni, *Moderator curiae*.  
Ore 15.30: **Cimitero di Baggio**, presiede monsignor Carlo Azzimonti, vicario episcopale.  
Ore 15.30: **Cimitero Maggiore**, presiede monsignor Paolo Martinelli, vescovo ausiliario.  
Ore 15.30: **Cimitero di Greco**, presiede monsignor Franco Agnesi, vicario generale.



Una celebrazione al cimitero



Il manifesto dell'iniziativa del 31 ottobre

## Sabato «Notte dei Santi», veglie con gli adolescenti

Pur condizionata dall'emergenza Covid, la «Notte dei Santi» (31 ottobre) non rinuncia all'appuntamento della vigilia della solennità di Tutti i Santi con gli adolescenti ambrosiani per vivere una serata di ascolto, testimonianza e preghiera, mantenendo anche - per quanto possibile - una delle caratteristiche di questo evento: l'incontro con uno dei vescovi ausiliari della Chiesa ambrosiana. La Fom propone ai gruppi di adolescenti di ritrovarsi ciascuno nella propria parrocchia. Saranno messi online un testo di riferimento e materiali utili per la riflessione e la preghiera. Un modulo online su [www.chiesadimilano.it/pgfom](http://www.chiesadimilano.it/pgfom) consente alle comunità che vogliono organizzare la Notte di segnalarsi, così da essere informate sugli sviluppi della proposta e ricevere i materiali. Dovranno essere rispettati i protocolli delle Messe e disposti orari tali da permettere a tutti di rientrare a casa entro le 23. Per non rinunciare all'incontro con una realtà di Chiesa differente dalla propria, si suggerisce di invitare un sacerdote, una religiosa o un laico impegnato per un intervento o una testimonianza su un tema

che aiuti a comprendere come la strada della santità preveda la necessità di uscire da se stessi e accogliere la presenza di Dio nella propria vita. Tra gli spunti contenuti nello schema per la preghiera che sarà messo a disposizione, l'invito agli adolescenti a volgere lo sguardo «a occhi aperti» alle periferie del mondo e anche a quelle «esistenziali» in cui molte persone si ritrovano a vivere, per capire che, se si smette di pensare solo a sé, ci si può prendere cura dell'altro. E poi un confronto con la «santità adolescenziale», testimoniata dal beato

*Una serata di preghiera e riflessione nelle chiese della diocesi sulle orme di Carlo Acutis*

Carlo Acutis, che diceva «Non io ma Dio», e ha costellato la sua giovane vita di piccole scelte straordinarie vissute nell'ordinario. A inquadrare questa dinamica aiuterà un video con l'intervento del vescovo ausiliario monsignor Paolo Martinelli, che ha studiato e conosciuto la figura di Acutis e saprà raccontarla agli adolescenti. Per condividere immagini e storie della serata si utilizzerà Instagram come strumento principale di condivisione con l'hashtag #NotteDeiSanti e menzionando @fondazioneoratorimilanesi.



L'arcivescovo in visita nella nuova sede

## «Pueri cantores», una storia lunga oltre sei secoli

DI ANNAMARIA BRACCINI

L'auspicio, il desiderio di tutti, è che anche loro, i più giovani, possano tornare a cantare in Duomo, così come è stato sottolineato dall'arcivescovo Delpini durante la sua visita ai nuovi locali della scuola che frequentano la quarantina di *Pueri cantores* della Cappella musicale della Cattedrale. Ospitata da quest'anno nei luminosi spazi della parrocchia Santa Maria delle Grazie al Naviglio, la scuola è una realtà non molto conosciuta - al contrario dell'attività musicale dei *Pueri* -, eppure si tratta di un istituto scolastico a tutti gli effetti. «Qui si fa un po' tutto e, naturalmente, si fa scuola, come in tutte le altre. Infatti, anche i nostri ragazzi studiano le diverse materie e vivono normali vicende scolastiche, come i loro coetanei. Poi, qui, imparano la musica, cantano, cercano in qualche modo di prepararsi alle celebrazioni in Cattedrale e ai concerti», sottolinea don Clau-

dio Burgio, direttore della Cappella musicale del Duomo. **Da quanto i ragazzi non cantano tra le navate della Cattedrale?** «Ormai sono diversi mesi, dal 23 febbraio, quindi, c'è anche una sorta di disabitudine. Non è facile riprendere a cantare a certi livelli e, dunque, stiamo intensificando la vocalità e la ripresa del repertorio. È un'avventura comunque positiva e speriamo di poterli riascoltare e rivedere in Duomo: forse già nella solennità di Tutti i Santi riusciremo a far tornare i *Pueri*. **Ora chi anima il canto liturgico nella «Casa di tutti i milanesi»?** «Sono gli adulti, le sezioni dei tenori e dei bassi, che in questi mesi, in maniera molto impegnata e responsabile, hanno sostenuto tutte le celebrazioni. Personalmente sento di



Claudio Burgio

dover esprimere un grande ringraziamento perché si sono veramente impegnati, sostituendo i ragazzi, cantando e tenendo alto il senso della comunità cristiana. **Qual è l'impegno scolastico dei ragazzi e quali le classi che frequentano?** «Arrivano alle 8 del mattino e tornano a casa alle 17.30. Nell'arco di tutte queste ore si alternano momenti di studio, di gioco, dedicati ai compiti, di canto e di musica. Abbiamo dalla quarta elementare alla terza media. Molti ex alunni, però, rientrano nella sezione degli adulti della Cappella musicale e, quindi, è un po' come una famiglia, tanto che gli ex alunni si sono costituiti in un'associazione. Un famiglia dalle radici solide che esiste da più di sei secoli, peraltro. Non a caso, l'arcivescovo, visitando i ragazzi ha detto: "Date un tono di bellezza, giovinezza e allegria". Sono loro, in-

fatti, gli eredi, nel terzo millennio, di una storia gloriosa avviata nel 1402 e configurata come "Schola" dal maestro rinascimentale Franchino Gaffurio a cui è intitolata ancora oggi la Cantoria». **Il programma di studi è quello previsto dallo Stato?** «Il programma è quello ministeriale e viene rispettato in ogni sua parte. Essendo 8-10 ragazzi per classe vengono seguiti molto bene, accompagnati nello studio, nei compiti. I genitori sono contenti, perché sanno che i loro figli vivono in un ambiente, non solo sicuro, ma anche educativo, perché, qui, l'accento musicale è importante, ma più ancora lo è l'attenzione formativa. Non si potrebbe ottenere nessun risultato musicale se non ci fosse il senso di una comunità e una vicenda educativa approfondita. Monsignor Luciano Migliavacca ha fondato questo modello di scuola che noi portiamo avanti perché ci sembra ancora oggi il più attuale e il più bello».